

siano notevoli. A questo proposito, peraltro, c'è da osservare che tale legge non è definitiva ed in sede di preparazione di una nuova legge più aggiornata si potrebbe tentare di intervenire, per vedere di far introdurre qualche clausola che favorisca di più le esigenze del nostro Istituto, in quanto Ente di diritto pubblico.

Il numero degli inquilini degli stabili più sopra indicati, vigendo le attuali disposizioni vincolistiche, potrebbe avvenire soltanto mediante la permuta degli appartamenti per uso di abitazione o di ufficio. La legge in vigore è però sostanzialmente favorevole agli inquilini e l'Istituto nella maggior parte dei casi non avrebbe altra via da battere all'infuori di quella indubbiamente lunga e difficile delle trattative dirette con gli interessati.

Allo stato delle cose, le possibilità previste dalla legge si concreterebbero come segue:

a) - per gli stabili in centro fatiscenti o di scarso valore intrinseco, possibilità di avvalersi di quanto previsto dall'art. 10, comma 2) della legge (demolizione per